



su **Sindacadu** de sa **Natzione Sarda**

DIREZIONE NATZIONALE

www.sinsardu.org - sind.natzionesarda@tiscali.it - Carrela (Via) Don Minzoni 2/b, 07100 - Tàtari (Sassari) - Codice fiscale 92107200906

Tàtari su 10 de Triulas 2009

Controvertice G8 rapporti unitari

Il Controvertice del G8 di Sassari è finito e il “Patto” di collaborazione con altre Organizzazioni finisce qui. L’iniziativa si conclude con un documento - ampiamente condiviso dalla nostra Organizzazione sebbene largamente scontato e generico - ma senza la nostra firma, in quanto di quel documento finale non potevamo dividerne il Metodo impiegato per la sua estensione. Questo non significa, naturalmente che la nostra Organizzazione intenda astenersi dal mantenere rapporti costruttivi con le sigle che ne hanno promosso la realizzazione, significa solamente che Su Sindacadu dedicherà la sua attenzione soltanto verso alcune collaborazioni, particolarmente significative.

Ringraziamo la **Rete 28 Aprile nella Cgil**, responsabile con noi di tutta l’organizzazione dell’evento, che ha condiviso e partecipato, fino all’ultimo, indipendentemente dalla sua “uscita” dal Tavolo, ai difficili negoziati istituzionali, ottenendo tutte le autorizzazioni necessarie alla sicurezza della manifestazione. Ringraziamo anche i militanti della R28A che hanno partecipato a titolo personale a tutti i dibattiti promossi.

Siamo grati ad “**A Manca pro s’Indipendentzia**” che ha partecipato a tutto il dibattito, contribuendo ad arricchirlo, col proprio raro contributo teorico. Riconosciamo a molti compagni del **PRC** e ai compagni del **MOS**, la loro brillante collaborazione. Ci hanno incoraggiato le intese operative con i compagni del **Cantiere Sociale de l’Alguer** e le gradite e gentili conversazioni con i compagni del **Cagliari Social Forum**. Abbiamo colto la stima nello spirito unitario dei **Cobas della Scuola della Sardegna** e nel gradito e inaspettato contributo dei **CUB romani**. Ci onora la collaborazione di **Mauro Bulgarelli** e le nuove preziose conoscenze fornite da **Nicola Culeddu, Massimo De Santi, Gianni De Fabris e Marilena Budroni**.

Su Sindacadu.

La partecipazione a questo controvertice del G8 ha fatto crescere la nostra Organizzazione, sotto tutti i punti di vista. I nostri militanti hanno lavorato in maniera esemplare, seguendo le indicazioni del Sindacato e secondo uno spirito costruttivo volto a garantire, per le 20 Organizzazioni promotrici, il buon esito del Controvertice. **Questo contributo è stato offerto senza ingenuità**, ma con la consapevolezza di poter contribuire a determinare un rapporto costruttivo e sereno fra le Organizzazioni sindacali, politiche e culturali che operano in Sardinia, martoriate da anni di incomprensioni. Queste donne e uomini de Su Sindacadu de sa Natzione Sarda hanno lavorato senza sosta per diverse settimane e **hanno garantito** - con pochi altri - la disponibilità dei luoghi, la messa in sicurezza dell’iniziativa, tutti i servizi possibili in ogni momento, e - a manifestazione finita - la raccolta di cartacce e lattine, col sostegno di pochi compagni di altre organizzazioni e hanno restituito il Parco alla città di Sassari, nelle stesse condizioni in cui era stato consegnato.

Il nostro giudizio politico sui “compagni di viaggio”.

La riflessione sul dopo G8, rispetto alla politica delle collaborazioni, ci impongono di assumere un “nuovo” indirizzo politico e di inaugurare nuovi metodi nella politica delle collaborazioni “a termine”: sicuramente, niente più “alleanze sterili” con “professionisti del litigio e dell’arroganza”, con i narcisisti o con gli opportunisti. Questo non significa che intendiamo “liberarci” dal Capitalismo e dall’imperialismo in assoluta solitudine e neppure che da soli intendiamo creare una nuova società. Pensiamo necessario, infatti, continuare a stimolare il confronto dialettico e costruttivo con coloro (donne, uomini e organizzazioni) che hanno qualcosa da “dare” alla realizzazione del Progetto, perché siamo disposti ad offrire - attraverso la nostra militanza - l’assoluta disponibilità alla collaborazione, la nostra onestà intellettuale e buona fede per la causa nobile di restituire dignità e forza alle grandi moltitudini di sfruttati del pianeta e al popolo sardo con le sue componenti più determinate.

Coloro, invece, che non sono in grado di capire la necessità del rispetto reciproco nello spirito unitario; coloro che hanno solo da preservare se stessi per altre migliori e più opportune occasioni; coloro che scelgono sempre di “essere contro” per puro istinto di conservazione; coloro che ingiuriano le scelte altrui in virtù di una inconsistente vanità “politica”: costoro, ignorando pretestuosamente lo spirito unitario della Liberazione sociale, si tagliano fuori dal progetto in atto, oggi, in Sardegna.

Il processo unitario dunque seleziona, oggettivamente, i suoi aderenti: da un lato, coloro che hanno un atteggiamento propositivo e costruttivo e dall’altro coloro che vivono di sterili rivalse, frutto di una decomposizione della sinistra in atto da molti lustri.

Queste persone - e talvolta queste organizzazioni formate da pochi elementi - rappresentando il vecchio e deleterio metodo settario e opportunistico, hanno dimostrato di essere in totale antagonismo con la logica unitaria, che non può non essere costruttiva e rispettosa delle necessità che il momento storico attuale impone a tutti noi e che questa ultima iniziativa avrebbe dovuto mettere in evidenza. Essi non vengono “espulsi” da alcuna dinamica, essi devono prendere atto della propria scelta di escludersi dalle dinamiche unitarie del movimento, in Sardegna, a causa dell’anacronistico Metodo che quotidianamente sentono di dover applicare.

Il progetto per la *Liberazione sociale* e la *Liberazione nazionale dei popoli* è una realtà che ha avviato i primi passi anche in Sardegna e Su Sindacadu de sa Nazione Sarda ne è protagonista e animatore primario.

Su Sindacadu andrà avanti nel cammino che ha selezionato, rinnovando in continuazione l’esperienza unitaria e popolare delle iniziative del “1° Maggio 2009” e del “Cuntra su G8”.

Su Sindacadu ritiene possibile e necessario sviluppare, a partire dalla Sardegna e in sintonia con i grandi movimenti progressisti mondiali, un percorso mirato a rivoluzionare i luoghi comuni della proprietà e della cultura padronale, della proprietà e della cultura dello Stato capitalista e dei suoi modelli consumistici, per offrire altri più avanzati e innovativi modelli, funzionali alla salvaguardia delle proprietà comuni e delle culture dei popoli.

Fintzas a bincher!

SINDACADU NATZIONE SARDA
Direzione Nazionale